

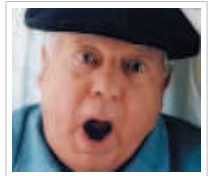
Staino



La voce della Lega

Bimbi e maiali

Un pomeriggio di dicembre, ti intrufoli in un salotto di una qualunque casa italiana. Il papà è in ufficio e cerca di toccare il culo alla segretaria. La mamma in piedi vicino alla finestra dà dei bacetti d'amore al suo amante del momento. Stringe teneramente il telefonino, parla a voce bassa per non farsi sentire. Alle sue spalle tre figli molto grassi. Sono parcheggiati da ore di fronte al televisore che trabocca di pubblicità che li obbliga a ruminare merendine di ossa di topo. Stesso pomeriggio: un allevamento di maialini. Ruminano anche loro mangime di ossa di topo. Mancano il padre, la segretaria, la madre, il telefonino e l'amante. Ma l'odore è quasi lo stesso. Bambini grassi come maialini e maialini grassi come bambini brucano lo stesso mangime assassino. I bambini purtroppo sono più sfortunati: perché sono ipnotizzati di fronte al televisore.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Pecorella al Csm. E Trifuoggi fa le spese del fuorionda

Palazzo Chigi non passerà inosservato il parere negativo che il Csm ha dato ieri sera sul processo breve. Il Cavaliere mal sopporta i giudizi di Palazzo Marescialli, definito non più di un anno fa da Gasparri una cloaca. Rispetto ad allora la strategia sembra però parzialmente cambiata: dalla semplice invettiva al controllo. Tra qualche mese si rinnova il Consiglio e Berlusconi ha individuato in Gaetano Pecorella il candidato alla successione del vicepresidente Mancino. Dalle parti di Palazzo Grazioli pensano che il noto penalista milanese potrebbe innanzitutto essere il miglior intrelocutore in materia di giustizia con i membri del consiglio, compreso il Capo dello Stato. Ma soprattutto per Berlusconi riuscire ad eleggere il proprio avvocato

alla guida del Csm significherebbe controllare l'organo di autogoverno della magistratura con l'obiettivo di mettere un freno ai pareri spesso critici sulle leggi del governo, nei prossimi mesi destinati ad aumentare anche in materia di mafia. Non è un mistero che la maggioranza guardi con molta preoccupazione a questo fronte, a partire dall'udienza di domani nel processo Dell'Utri che vedrà l'interrogatorio dei fratelli Graviano. Come ha detto Bossi nei giorni scorsi, si prepara la riforma della legge sui pentiti. A futura memoria il centro destra vuole dare un segnale all'intero Csm, far capire che, dopo quanto accaduto con Spatuzza, sulla giustizia non è più tempo di scherzare. E anche su casi apparentemente minori, come quello del procuratore di Pescara Trifuoggi,

suo malgrado agli onori delle cronache per aver scambiato alcune parole con Fini nel più famoso fuori onda dell'anno. Non potendo il Pdl far dimettere il presidente della Camera, a fare le spese di quella vicenda rischia di essere l'incolpevole magistrato che, avendo chiesto la promozione alla procura generale di Roma, vedrebbe ora molto più lontana quella nomina grazie all'opera dei laici Pdl. Non manca chi fa notare che forse Trifuoggi non piace soprattutto per le inchieste svolte in Abruzzo, non esclusa quella che ha fatto cadere la giunta Del Turco, e che hanno riguardato la gestione della sanità anche nel corso delle giunte di centro destra. Ma la linea è quella data ieri ai pm dal ministro Alfano: più in procura meno tv, anche se per un semplice fuori onda. ♦

NAUTICA

